



Sirio e Rita. L'assessore: «Eroi in cerca di futile pubblicità». D'Onofrio e Panzacchi: «Nessun dato fornito»

# Ztl, Zamboni replica alle accuse E i radicali l'aspettano al varco

● Il titolare della mobilità: «5 milioni di auto in meno in centro. Inchiesta sui pass irregolari»

**Diego Costa**

diego.costa@epolis.sm

■ I vecchi proverbi, cari ai nostri anziani, comprendono le figure di amici e nemici, ma nulla dicono nei confronti degli «ex». Qualcosa a riguardo scaturisce dalla feroce polemica post balneare che si è scatenata tra l'assessore al traffico Maurizio Zamboni e l'Altra Sinistra sul tema del controllo telematico degli ingressi di veicoli nella cosiddetta Ztl. All'accusa di sistema classista e colabrodo mossa dai consiglieri comunali Serafino d'Onofrio e Roberto Panzacchi l'altro giorno (va aggiunto che l'argomento è stato oggetto anche di interrogazione in Regione da parte dei Verdi), l'assessore ha replicato piccato: «Lo sciocchezzaio dell'estate esibisce ogni giorno una nuova puntata - scrive in una nota - i consiglieri della cosiddetta sinistra radicale cercano l'alberello e non si accorgono della foresta. Il «colabrodo» Sirio, come lo chiamano loro, tiene fuori dal centro storico ogni anno oltre 5 milioni di automo-

bilisti che prima entravano gratis e senza diritto». Zamboni ha pure tranquillizzato gli «eroi in cerca di futile notorietà» sui contrassegni handicap (da sempre, fa presente Zamboni, si possono dichiarare più targhe): «In questi anni la Polizia Municipale, in collaborazione con Prefettura e Guardia di Finanza - scrive Zamboni nel suo comunicato - ha avviato indagini che ha portato ad azioni penali nei confronti di presunti abusi. Ci auguriamo che queste azioni, qualora accertino la consistenza dei reati ipotizzati, diano luogo a condanne esemplari che facciano capire che fare i furbi porta a conseguenze gravi».

**DURA LA REPLICA**, non da meno la nota di controrisposta da parte di D'Onofrio e Panzacchi. «C'è un assessore della cosiddetta sinistra responsabile - scrivono i due consiglieri dell'Altra Sinistra - che non si ritiene mai responsabile di tutto ciò che accade nei suoi settori. Omissioni, disfunzioni, ritardi, contraddizioni evidenti tra annunci fatti e risultati concreti».

Perché Zamboni risponde con comunicati che i due scriventi definiscono irosi? «Questa acredine si spiega solo con l'imminente campagna elettorale nella quale anche chi ha detto che non si candiderà, per sostenere Cofferati, qualcosa dovrà pur fare». I due consiglieri si limitano a dire che la risposta fornita «è priva di qualsiasi dato che smentisca il nostro allarme». E preannunciano: «Chiederemo al presidente della quinta commissione consiliare di convocare l'assessore alla mobilità per spiegare dinanzi ai consiglieri e alle associazioni dei disabili cosa impedisce di usare le telecamere di Sirio e di Rita come un sistema moderno di controllo dei mezzi in transito e non solo come un pallottoliere mangiasoldi». E chiosano con sarcasmo: «Metafora per metafora ricordiamo al compagno Zamboni che se nella maglia c'è un buco noi ci accontentiamo anche di un rammendo. Siamo contrari a gettar via gli indumenti ancora utilizzabili. Tutti». ■